



Allegato B (ESTERO)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO

MOLDOVA: INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

La popolazione complessiva della Moldova è di poco superiore ai **4 milioni di abitanti**, il che la rende una nazione ad alta densità di popolazione, maggiore rispetto ad altri paesi europei.

Un basso livello di entrate e investimenti economici è la causa principale che relega la Moldova al 90° posto su 188 nell'indice di sviluppo umano (UNDP, 2020). Oltre ad essere basse, le scarse entrate economiche sono anche distribuite in modo sproporzionato, accrescendo così gli indici di disuguaglianza economica e sociale. Secondo l'ultimo Rapporto sullo Sviluppo Umano delle Nazioni Unite (UNDP), l'alto livello di disuguaglianze economiche e povertà è il risultato di un modello economico non-inclusivo che è tuttora in atto e che è basato principalmente sulle rimesse degli emigrati all'estero invece che sullo sviluppo di opportunità economiche all'interno del Paese.

La sproporzionata disuguaglianza nella distribuzione dello sviluppo e quindi della povertà si chiarisce prendendo ad esempio le differenze di guadagno e di standard di vita minimi tra aree rurali e urbane moldave. Circa il **10% della popolazione vive al di sotto della soglia nazionale di povertà** (UNDP, 2020). Secondo quanto emerge dal calcolo sul *multidimensional poverty index* analizzato da UNDP, questo valore di povertà è di circa 6 volte più alto nelle aree rurali rispetto alle urbane (2020) includendo un alto livello di **mortalità infantile (13%), malnutrizione (6,4%), scarsa igiene e scarsi servizi sanitari, elevato tasso di abbandono minorile.**

In conseguenza della grave crisi degli anni '90, **nei primi anni del 2000 c'erano circa 20.000 bambini istituzionalizzati: orfani** e bambini con bisogni speciali, spesso malnutriti, che ricevevano poche cure mediche negli istituti/orfanotrofi statali e privati. Verso la fine del 2007, secondo le stime, ancora 11.500

bambini “chiamavano casa” un istituto residenziale/orfanotrofia. Oggi, grazie agli sforzi comuni per riformare il sistema di assistenza residenziale, tale numero è fortunatamente sceso a 2.000.

Nonostante ciò, **permangono molti problemi sociali legati in particolare al re-inserimento nella società degli orfani e orfane**, bambini dimessi dagli istituti *internat* (ex orfanotrofi), oggi giovani adulti; delle giovani e giovani rimasti soli (o in famiglie monoparentali) per via della emigrazione di uno dei familiari per motivi di lavoro.

Il fenomeno dell'**emigrazione** costituisce un problema ancora molto grave: la decisione di emigrare nasce dalla necessità di poter sopravvivere e di garantire un futuro ai propri figli. È evidente che dopo anni di emigrazione di massa al femminile (un quarto della popolazione è emigrata, che diventa un terzo se si prende in considerazione solo la popolazione attiva) le strutture sociali e familiari di origine in Moldova si siano disgregate. La sola migrazione che si è verificata negli ultimi 15 anni, ha costretto circa **100.000 minori** a vivere **in stato di abbandono**.

Oggi gli adolescenti e giovani di età compresa tra 10 e 24 anni rappresentano quasi un quarto della popolazione totale della Moldova.

BISOGNI SPECIFICI RILEVATI NELL'AREA DI RIFERIMENTO

Sono molte le giovani donne, adolescenti orfane o abbandonate da un compagno che vivono in condizioni di degrado ed emarginazione sociale in Moldova.

Spesso le giovani donne sole o con figli al seguito, incontrano problemi di esclusione sociale per il pregiudizio della comunità di appartenenza.

Nella maggior parte dei casi, se **abbandonate dal compagno** in seguito ad una gravidanza inattesa, saranno anche **rifiutate dalle famiglie** stesse trovandosi così da sole, in strada. Per le bambine abbandonate o fuoriuscite da istituti statali di accoglienza la situazione peggiora: spesso non seguite, vanno incontro a gravidanze indesiderate e diventano a loro volta delle madri sole ed emarginate. Questo si trasforma in un circolo vizioso che alimenta ulteriormente l'abbandono minorile, l'aborto e la povertà dei bambini soli.

L'esistenza di **un forte livello di degrado sociale** e i condizionamenti culturali non permettono alle donne sole con bambini di accudirli. Al contrario, **il bambino diventa un ostacolo e la causa di tutti i problemi**. Ecco che allora aumentano enormemente il numero di abbandoni dei minori, l'emigrazione alla ricerca del lavoro all'estero e gli aborti. In particolare, le ragazze già orfane (fuoriuscite dagli istituti statali a 16 anni) non sono preparate a iniziare una vita indipendente. Hanno poche capacità individuali, l'80% sono ancora molto immature e non consapevoli delle proprie patologie, con poca autonomia e con una serie di problemi ricorrenti. Ogni anno vengono abbandonati circa **400 bambini/e** di età compresa tra 0-6 anni, che si riversa in strada, e il numero dei bambini/e abbandonati aumenta nei primi giorni dopo la nascita (36,9%)

In effetti, negli ultimi anni è cresciuto il numero di **minori che vive in strada**: 1000 nella sola capitale e sono in aumento i casi di allontanamento spontaneo del bambino.

Alcuni dati del 2017 raccolti dall'ente di accoglienza estero, Missione Sociale Diaconia, confermano che il 5% dei bambini incontrati nei loro servizi ha entrambi i genitori all'estero, mentre il 23% dei bambini vive con uno solo dei genitori o dei *caregiver* improvvisati. Per alcuni di loro l'educazione, la sussistenza e lo sviluppo dipendono da altri famigliari, per altri purtroppo dipendono da conoscenti o istituzioni statali.

In alcuni casi i minori soli o in famiglie monoparentali **devono provvedere da soli alla loro sussistenza quotidiana**, alla gestione della casa e alle mansioni quotidiane, **trascurando del tutto l'istruzione** e qualsiasi altra occasione di crescita e apprendimento.

Inoltre, **più del 60% delle donne adolescenti moldave ha avuto esperienze di violenza fisica**, psicologica o sessuale con un *partner* o un famigliare¹.

La violenza sessuale è ancora un tema molto sensibile e nascosto, un *tabù*. Un recente studio di UN Women Moldova² (2020) ha identificato che questa situazione culturale determinata da idee preconcepite e esistenti nella cultura moldava influisce negativamente sul comportamento e la **riluttanza delle vittime di violenza alla denuncia** e sulle “logiche” di azione di molte leggi ufficiali contro la

¹ Fonte: [https://www2.unwomen.org/-](https://www2.unwomen.org/-/media/field%20office%20moldova/attachments/publications/2019/peculiarities%20of%20sv%20in%20rm_en.pdf?la=en&vs=605)

[/media/field%20office%20moldova/attachments/publications/2019/peculiarities%20of%20sv%20in%20rm_en.pdf?la=en&vs=605](https://www2.unwomen.org/-/media/field%20office%20moldova/attachments/publications/2019/peculiarities%20of%20sv%20in%20rm_en.pdf?la=en&vs=605)

² Fonte: [https://www2.unwomen.org/-](https://www2.unwomen.org/-/media/field%20office%20moldova/attachments/publications/2019/peculiarities%20of%20sv%20in%20rm_en.pdf?la=en&vs=605)

[/media/field%20office%20moldova/attachments/publications/2019/peculiarities%20of%20sv%20in%20rm_en.pdf?la=en&vs=605](https://www2.unwomen.org/-/media/field%20office%20moldova/attachments/publications/2019/peculiarities%20of%20sv%20in%20rm_en.pdf?la=en&vs=605)

violenza.

Le giovani donne accolte presso i centri dell'ente coprogettante Missione Sociale Diaconia hanno la doppia difficoltà di dover provvedere a sé stesse e ai propri figli, talvolta indesiderati. Le beneficiarie provengono da ambienti vulnerabili, dove hanno vissuto molti traumi psicologici (morte dei genitori, abbandono, in molti casi ripetuti abbandoni, abusi fisici ed emotivi). Il loro processo di recupero è difficile e piuttosto lungo. Gli eventi traumatici vissuti hanno lasciato un **forte impatto nella personalità e capacità di ripresa e reinserimento sociale**.

A causa della pandemia da **Covid-19, iniziata nel marzo 2020, alcune attività** di accoglienza, affiancamento e reinserimento delle ragazze e giovani madri sole promosse dai centri di accoglienza Appartamento Sociale e Centro Maternale "În brațele Mamei" di **Diaconia**, hanno subito delle interruzioni e hanno ripreso seguendo le norme e indicazioni sanitarie nazionali. Per esempio, i percorsi educativi sono stati realizzati combinando apprendimento a distanza e in presenza (alternanza di 2 settimane *online* e 2 settimane a scuola) e non più di 5 persone durante gli incontri.

Le attività sono in qualche misura influenzate dalla situazione epidemiologica nel paese. Durante il periodo di quarantena le beneficiarie non hanno frequentato la scuola, le lezioni si sono svolte *online*. Per mettere in sicurezza gli insegnanti durante la pandemia sono stati forniti più mezzi di trasporto, comportando costi aggiuntivi. Le giovani donne e le mamme fuori da percorsi di istruzione hanno bisogno di occuparsi dei bambini e non trovano/cominciano nuove occupazioni lavorative e quindi il periodo di permanenza nei centri accoglienza e/o case famiglia si allunga, in particolare per le giovani orfane per le quali lavoro è praticamente l'unica soluzione di sopravvivenza.

A giugno 2020, le istituzioni in quasi tutti i settori hanno ripreso la loro attività e alcune restrizioni sono state allentate.

In coerenza con quanto esposto in precedenza, il presente progetto intende rispondere ai bisogni presentati nella cornice del **programma "Nessuno indietro: inclusione delle persone vulnerabili in Europa e Medio Oriente"**, ossia di garantire l'inclusione di **donne vittime di discriminazione, disparità di genere e violenza**, in particolare provenienti da nuclei famigliari poveri o che vivono in aree periferiche marginali, escluse da processi di sviluppo socio-economico.

In riferimento a tale aspetto, di seguito sono elencati i bisogni specifici del territorio a cui si intende rispondere.

<i>Bisogni identificati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Situazione di partenza</i>
1. Dimensione psico-sociale <i>Elevato numero di minori e ragazze orfane, in strada</i> <i>60% delle giovani accolte è proviene da contesti violenti, ha subito qualche forma di abuso/violenza</i> <i>Il 50% delle giovani accolte proviene da famiglie povere e poco istruite</i> <i>Mancanza di sostegno psicologico e sociale</i> <i>Necessità di sviluppare comportamenti positivi</i>	<i>N. giovani madri con figli al seguito</i> <i>N. ragazze identificate e accolte</i> <i>Percorsi di riabilitazione psicoterapica</i> <i>N. incontri con assistente sociale</i> <i>Percorsi di life skills</i> <i>N. attività di educazione all'igiene e cura di sé</i> <i>N. attività di laboratori</i>	20 nuclei mamma-bambino 6 giovani adolescenti 1 percorso psicoterapico 1 incontro al mese 1 corso di comunicazione e gestione dei conflitti 1 di gestione della casa 1 percorso di cura di sé 30 workshop creativi

	<i>creativi</i>	
<p>2. Dimensione socio-economica</p> <p><i>Condizioni di povertà delle ragazze e giovani madri sole, in particolare se prive di famiglia di origine</i></p> <p><i>Difficoltà a leggere/scrivere per il 100% delle giovani accolte</i></p> <p><i>Assenza di un titolo di studio per il 60% delle giovani accolte</i></p> <p><i>Mancanza di capacità professionale del 90% delle giovani accolte</i></p> <p><i>Difficoltà di reinserimento lavorativo</i></p>	<p><i>N. donne che riprendono gli studi</i></p> <p><i>N. ore di doposcuola e di informatica</i></p> <p><i>N. workshop culturali</i></p> <p><i>N. donne iscritte a scuole professionali</i></p> <p><i>% donne accolte inserite in tirocini/stage</i></p> <p><i>% donne accolte ha un lavoro</i></p> <p><i>N. donne che trova un alloggio</i></p>	<p>4 donne</p> <p>3 ore a settimana</p> <p>14 attività e <i>workshop</i> culturali</p> <p>12 donne</p> <p>Il 65% è inserita in un tirocinio</p> <p>Il 50% ha ottenuto un contratto di lavoro (6 donne)</p> <p>Il 90% trova un alloggio sicuro</p>
<p>3. Dimensione sociale</p> <p><i>Isolamento delle giovani, anche dalle reti familiari (se presenti)</i></p> <p><i>Scarsa partecipazione alla vita sociale della comunità da parte delle giovani</i></p> <p><i>Stigma sociale e discriminazione nei confronti di giovani sole con minori al seguito e delle orfane</i></p>	<p><i>N. attività ricreative di gruppo</i></p> <p><i>N. uscite/feste</i></p> <p><i>N. campi estivi</i></p> <p><i>N. giovani donne coinvolte in attività di volontariato</i></p> <p><i>N. ore di volontariato</i></p> <p><i>N. di incontri di volontariato con gli animatori volontari di Young Diaconia</i></p>	<p>2 attività</p> <p>2 feste</p> <p>0 campi estivi, sospesi a causa del Covid-19</p> <p>3 ragazze</p> <p>200 ore di volontariato</p> <p>3 <i>meeting</i></p> <p>16 animatori volontari locali</p>

DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari diretti delle attività sono:

- **21 nuclei mamma-bambino**
- **6 giovani orfane**
- **20 giovani animatori volontari/volontarie di Young Diaconia**

I destinatari indiretti sono: tutte le giovani donne e minori del territorio, le famiglie delle ospiti qualora presenti, i beneficiari delle attività di volontariato in cui sono coinvolte anche le giovani ospiti e la **comunità in generale**.

ESPERIENZA DELLA CARITAS AMBROSIANA IN MOLDOVA

Fondazione Caritas Ambrosiana inizia a lavorare in Moldova nel **2002** quando decide di sostenere un progetto di prevenzione dell'abbandono minorile, in cooperazione con **Missione Sociale Diaconia**.

Negli anni seguenti prosegue le attività in Moldova attraverso il finanziamento di diversi progetti singoli per erogare borse lavoro a favore di nuclei famigliari in grave difficoltà economica e per evitare l'abbandono dei minori.

Nel 2005 avviene il primo scambio di esperienze tra volontari locali moldavi e italiani durante un campo di lavoro estivo e nel settembre 2004 viene presentato il primo progetto di servizio civile in Moldova, con relativa missione di monitoraggio del direttore di Caritas Ambrosiana e di un operatore. Sono stati coinvolti fino ad oggi **24 operatori volontari in servizio civile** nei vari settori di intervento di Missione Sociale Diaconia. Dal 2006 sono stati organizzati regolarmente dei campi estivi di volontariato ("**Cantieri della Solidarietà**"). Campi di animazione nei villaggi che, grazie alla presenza di volontari italiani e moldavi, pongono le basi per sviluppare una mentalità di servizio al prossimo poco diffusa nel Paese.

Nel **2007** inizia la sperimentazione a Orhei del progetto di accompagnamento all'autonomia per adolescenti uscite dagli *internat* ("**Verso l'indipendenza**") e si ultima uno studio di fattibilità per progettare un centro di *counselling* aperto ai giovani adolescenti e alle famiglie del territorio ("**Dar din Dar**"). Nello stesso anno Caritas Ambrosiana affianca l'ente coprogettante Missione Sociale Diaconia nella inaugurazione dell'Appartamento Sociale, un appartamento di semi-indipendenza per le giovani adolescenti in difficoltà.

Dal 2007 Caritas Ambrosiana ha sostenuto e affiancato diversi interventi per l'assistenza, l'educazione e il reinserimento sociale di minori, donne sole e madri giovani, promuovendo anche azioni di sviluppo delle capacità progettuali delle parrocchie nei villaggi rurali e i nuovi interventi di assistenza alle fasce deboli della popolazione (anziani, indigenti e senza fissa dimora).

Nella tabella in seguito riassumiamo schematicamente tutti gli interventi sostenuti e affiancati da Caritas Ambrosiana in Moldova.

PERIODO	PRINCIPALI ATTIVITÀ IMPLEMENTATE
2002	Primo progetto di prevenzione dell'abbandono minorile.
2003-2004	Finanziamento di borse lavoro a favore di nuclei famigliari in grave difficoltà economica (Progetto "De ce nu?").
2005-in corso	Progettazione e invio di 24 operatori volontari in servizio civile all'estero
2005-2006	Formazione del personale di Diaconia e dei parroci dei villaggi (Progetto "Un Drum de facut"). Avvio di una mensa per minori e anziani nel villaggio di Sloveanca (Progetto "La Tavola del Sorriso"). Avvio di un servizio di doposcuola e di prevenzione dell'abbandono scolastico (Progetto "Giocare per Crescere").
2006-in corso	Invio di 153 volontari italiani durante i campi di lavoro estivo nei villaggi rurali (Progetto "Cantieri della solidarietà").
2007-2014	Progettazione e realizzazione di una comunità residenziale per ragazze adolescenti nella cittadina di Orhei (Progetto "Verso l'indipendenza").
2007-in corso	Formazione e consulenza in loco del personale educativo dei centri per donne e minori
2007-2012	Sviluppo del servizio mobile di diagnostica del tumore al seno (termografia).
2009-2011	Formazione animatori sportivi e finanziamento attrezzature sportive nei villaggi rurali (Progetto "Sport in parrocchia"). Percorsi di educazione alla pace e solidarietà con i giovani.
2011-2015	Costruzione e funzionamento del Centro residenziale e diurno mamma-bambino (Progetto "In braccio alla mamma").
2013	Costruzione centro residenziale di seconda accoglienza per nucleo mamma-bambino (Progetto "Casa Maria")
2013-in corso	Avvio mensa mobile per senza dimora e anziani (Progetto "Prossimo al tuo prossimo") Sviluppo di percorsi di educazione alla vita sostenibile e solidarietà per i giovani.
2018	Studio di fattibilità e progettazione di "Soli ma insieme" Attività di sostegno ai minori e alle famiglie nell'affrontare le problematiche dovute alla migrazione di uno o più familiari, riducendone, qualora possibile, gli effetti negativi.
2019	Implementazione del progetto "Soli ma insieme" Studio di fattibilità e progettazione di un "Centro Logistico" per lo stoccaggio di beni alimentari e indumenti Consulenza a distanza per rafforzare le capacità comunicative, per potenziare la raccolta fondi e la sostenibilità delle attività della associazione

2020	Avvio del Centro Logistico a Chisinau per l'emergenza Co-Vid19: stoccaggio beni alimentari e distribuzione agli anziani soli.
------	---

ESPERIENZA DI MISSIONE SOCIALE DIACONIA

Missione Sociale Diaconia (Diaconia) nasce nel 2001 e, come da statuto, è *"l'organo, di carattere umanitario, di carità e sociale della Metropolia di Bessarabia (Patriarchia Romena) [...] che sviluppa le sue attività su tutto il territorio della Repubblica Moldova [...]".* Si tratta di un'organizzazione "simile alla Caritas, di carattere sociale, espressione della chiesa ortodossa, per la promozione della carità e del sostegno alle **comunità più fragili**. Le sue attività principali sono rivolte per lo più a famiglie povere, indigenti, donne sole, minori e giovani abbandonati. Inoltre, intende promuovere nella società moldava i valori di carità cristiana, di solidarietà e di aiuto al prossimo, sensibilizzando l'opinione pubblica, in particolare i giovani moldavi, alla solidarietà, uguaglianza di genere, contro le discriminazioni e le violenze di ogni tipo. Diaconia si svolge il lavoro di ascolto dei bisogni e **sostegno delle esigenze e dell'inclusione sociale delle fasce più emarginate**.

I progetti attivati dal 2001 ad oggi sono molti, tra i quali: case famiglia, il **Centro maternale** *"În brațele mamei"* (In braccio alla mamma), **l'Appartamento sociale** *"Spre independența"* (Verso l'indipendenza), i **Centri comunitari**, il programma di volontariato **Young Diaconia**, un programma contro il traffico degli esseri umani, il progetto *"Aproape de aproape"* (Prossimo al tuo prossimo) per l'assistenza agli indigenti attraverso la **Mensa Mobile**.

L'Appartamento sociale è un servizio sociale di tipo residenziale temporaneo, rivolto giovani donne, adolescenti orfane che hanno bisogno di sostegno e affiancamento. **Lo scopo** di questa struttura è **di accogliere e preparare le giovani al reinserimento nella vita sociale e culturale del paese**, attraverso l'accoglienza e diverse attività educative, psicopedagogiche, formative e assistenziali.

Il Centro maternale è un servizio sociale di tipo residenziale temporaneo rivolto a giovani nuclei monoparentali, donne minorenni vittime della tratta, o emarginate con figli al seguito. Il centro maternale offre assistenza residenziale, psicologica e psicosociale e aiuta le giovani donne a diventare autonome per **reinserirsi nella società** e intanto si prende cura delle esigenze dei minori al seguito delle ospiti. Nel 2020, il centro ha assistito 20 coppie mamma-bambino.

Nel settembre 2011 è nato il primo gruppo di animatori volontari della capitale, **Young Diaconia**, per **coinvolgere i giovani moldavi** (anche le ragazze ospiti dei centri) **in attività di volontariato e impegno civico** e in corsi di formazione per sviluppare le capacità di comunicazione, *leadership* positiva, *soft skills*, senso di solidarietà e vivere sostenibile.

Nel complesso, il lavoro svolto da Diaconia, ente coprogettante, costituisce un modello inedito di aiuto e di intervento sociale, sia in ambito ecclesiale per la Chiesa Ortodossa che in quello istituzionale della Repubblica Moldova. Colma le carenze dei servizi sociali e risponde alle esigenze di una società in cui non è ancora sviluppata un'attenzione per le pratiche di auto-aiuto, la cooperazione sociale, l'associazionismo, la solidarietà.

INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI PARTNER ESTERI E DESCRIZIONE DEL LORO CONTRIBUTO

1) Learning Ecosystem

Learning Ecosystem è un centro di formazione continua che ha sede a Bucharest. Rappresenta un centro di eccellenza ed innovazione nell'ambito della formazione degli adulti e nel corso degli anni ha introdotto e sperimentato non solo in Romania, ma in diversi paesi i concetti di: *blended learning*, *flipped learning*, *social learning*, *gamification*. Fornisce servizi di *coaching*, analisi dei bisogni delle organizzazioni in ambito formativo, creazioni di percorsi formativi *ad hoc* per aziende, organizzazioni e Ngo e *team building* aziendali.

Da una decina di anni a questa parte Learning Ecosystem affianca Diaconia con consulenze personalizzate e supporto specifico nella gestione delle dinamiche di gruppo nei diversi dipartimenti, soprattutto all'interno delle equipe interdisciplinari dei centri residenziali. La programmazione, il design e l'organizzazione di alcuni dei servizi di Diaconia sono il frutto di questa collaborazione.

APPORTO SPECIFICO di Learning Ecosystem:

Nell'ambito del progetto Learning Ecosystem svolge *capacity building* sulle competenze organizzative e gestionali dei coordinatori dei servizi di accoglienza di giovani e donne in stato di abbandono. In particolare si occupa della formazione dei coordinatori delle case accoglienza contribuisce alla realizzazione delle attività dell'**OBS1/Moldova-Fornire accoglienza e sostegno individuale alle giovani e OBS2/Moldova-Sostenere il benessere delle giovani**.

Si veda il punto 9.1 per un dettaglio sulle attività in cui danno un apporto specifico.

2) Insula Sperantelor

Insula Sperantelor è una organizzazione non profit che si occupa di promuovere l'apprendimento continuo e l'educazione per tutti. La formazione professionale è proprio uno degli obiettivi contenuti all'interno della dichiarazione della missione dell'associazione Insula Sperantelor. Grazie alle borse di studio messe a disposizione dalla associazione i ragazzi moldavi che provengono da contesti svantaggiati, ex detenuti, persone con disabilità, donne sole e emarginate hanno la possibilità di studiare e di essere inseriti nel mondo del lavoro anche attraverso tirocini professionali.

L'associazione Insula Sperantelor collabora dal 2014 con Diaconia nel sostegno alla formazione professionale e tecnica, percorsi di tirocinio e inserimento lavorativo per i giovani accolti nei servizi di Diaconia. Percorso di formazione professionale come quello di cucina, pasticceria, parrucchiera.

APPORTO SPECIFICO di Insula Sperantelor:

Nell'ambito del progetto Insula Sperantelor offre alle destinatarie del progetto la possibilità di partecipare ai corsi di formazione professionale, attraverso delle borse di studio erogate appositamente per giovani in situazione di emarginazione e difficoltà economica che altrimenti non potrebbero godere di percorsi specialistici e possibilità di tirocini.

Grazie a questo partenariato il progetto può assicurare ad alcune ragazze in più una formazione professionale di qualità, contribuendo alla realizzazione delle attività dell'**OBS4/Moldova-Rafforzare le competenze utili al lavoro e vita autonoma delle giovani**.

Si veda il punto 9.1 per un dettaglio sulle attività in cui danno un apporto specifico.

3) Nouconst

Nouconst è un'azienda di costruzioni moldava che si occupa della manutenzione del manto stradale e di edilizia civile. Da ottobre 2019 collabora con Diaconia e fornisce assistenza in forma di finanziamento per la manutenzione tecnica e i servizi di edilizia per i centri di accoglienza e luoghi dei servizi di Diaconia.

APPORTO SPECIFICO di Nouconst:

Nouconst garantirà alle destinatarie del progetto accolte nei centri la sostenibilità e la sicurezza degli spazi fisici di alloggio, svago e apprendimento all'interno dei centri di Diaconia, contribuendo così alla realizzazione della maggior parte degli obiettivi specifici del progetto e delle sue attività che si svolgono all'interno dei centri.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Promuovere l'inclusione sociale e *empowerment* di giovani donne sole, vittime di emarginazione sociale e violenza.

Il progetto "*Moldova: inclusione e partecipazione delle persone fragili*" intende contribuire alla piena realizzazione del **programma Nessuno indietro: inclusione delle persone vulnerabili in Europa e Medio Oriente** - (cfr. punto 7.a del programma) che promuove l'inclusione nella vita sociale e culturale di persone fragili, impegnandosi alla presa in carico e l'accompagnamento verso l'autonomia di adolescenti e giovani donne sole, talvolta con minori al seguito, alla cui povertà e isolamento si aggiunge l'aver subito qualche forma di violenza di genere e discriminazione, provenienti da nuclei familiari poveri o che vivono in aree periferiche marginali.

In tal senso, il progetto lavora **prioritariamente** per il **raggiungimento dell'obiettivo 5** (target 5.1, 5.2³) e contribuisce in misura minore anche al raggiungimento dell'**ob.1** (target 1.4), **ob.4** (target 4.4, 4.6), **ob.10** (target 10.2) e **ob.16** (target 16.1) dell'**Agenda 2030**, che sono gli obiettivi scelti dal programma in cui è inserito. Nello specifico, infatti, oltre l'accompagnamento e la presa in carico delle giovani donne e minori vittime di discriminazione e violenza, le attività di progetto si concentrano anche sul pieno sviluppo della persona, orientamento e crescita delle conoscenze e competenze per l'inserimento socio-economico, dell'affiancamento all'inclusione lavorativa e scolastica, sostegno alla crescita personale e culturale delle ragazze e donne raggiunte.

Qui in seguito indichiamo gli obiettivi specifici con i relativi indicatori di riferimento.

Contributo di ciascuno degli enti coprogettanti al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto e agli obiettivi specifici, di seguito identificati:

Fondazione Caritas Ambrosiana (SU00209D88) contribuisce alla realizzazione di diverse attività descritte al 9.1 attraverso il cofinanziamento di attività progettuali, l'invio di personale specializzato, complementare all'ente coprogettante, e la comunicazione del progetto.

Missione Sociale Diaconia (SU00209E35) contribuisce alla realizzazione di molte attività descritte nel dettaglio nel 9.1 attraverso la messa a disposizione dei centri di accoglienza, della sede di realizzazione delle attività di progetto, di personale specializzato e qualificato, di una fitta rete di contatti nel territorio per identificare e raggiungere le destinatarie.

³ 5.1: Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.

5.2: Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fine di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.

BISOGNI SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE

1. Dimensione psico-sociale

Elevato numero di minori e ragazze orfane, in strada;
 Il 60% delle giovani accolte proviene da contesti violenti, ha subito qualche forma di abuso/violenza;
 Il 50% delle giovani accolte proviene da famiglie povere e poco istruite;
 Mancanza di sostegno psicologico e sociale;
 Necessità di sviluppare comportamenti positivi.

Obiettivi Specifici/Risultati attesi	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo
OBS1/Moldova Fornire accoglienza e sostegno individuale alle giovani	<i>N. giovani madri con figli al seguito</i> <i>N. ragazze identificate e accolte</i> <i>Percorsi di riabilitazione psicoterapica</i> <i>N. incontri con assistente sociale</i>	20 nuclei mamma-bambino 6 giovani adolescenti 1 percorso psicoterapico 1 incontro al mese	21 nuclei mamma-bambino 6 giovani adolescenti 1 percorso psicoterapico 2 incontri al mese
OBS2/Moldova Sostenere il benessere delle giovani	<i>Percorsi di life skills</i> <i>N. attività di educazione all'igiene e cura di sé</i> <i>N. attività di laboratori creativi</i>	1 corso di comunicazione e gestione dei conflitti 1 corso di gestione della casa 1 percorso di cura di sé 30 <i>workshop</i> creativi	1 corso di comunicazione e gestione dei conflitti 1 di gestione della casa 1 di gestione del tempo libero 1 di relazionalità 1 percorso di cura di sé 40 <i>workshop</i> creativi

BISOGNI SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE

2. Dimensione socio-economica

Condizioni di povertà delle ragazze e giovani madri sole, in particolare se prive di famiglia di origine;
 Difficoltà a leggere/scrivere per il 100% delle giovani accolte;
 Assenza di un titolo di studio per il 60% delle giovani accolte;
 Mancanza di capacità professionale del 90% delle giovani accolte;
 Difficoltà di reinserimento lavorativo.

Obiettivi Specifici/Risultati attesi	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo
OBS3/Moldova Migliorare il livello d'istruzione delle giovani	<i>N. donne che riprendono gli studi</i>	4 donne	6 donne
	<i>N. ore di doposcuola e di informatica</i>	3 ore a settimana	5 ore a settimana
	<i>N. workshop culturali</i>	14 attività e workshop culturali	18 attività e workshop culturali
OBS4/Moldova Rafforzare le competenze utili al lavoro e vita autonoma delle giovani	<i>N. donne iscritte a scuole professionali</i>	12 donne	16 donne
	<i>% donne accolte inserite in tirocini/stage</i>	Il 65% è inserita in un tirocinio	l'85% è inserita in un tirocinio
	<i>% donne accolte ha un lavoro</i>	Il 50% ha ottenuto un contratto di lavoro (6 donne)	l'80% ottiene un contratto di lavoro
	<i>N. donne che trovano un alloggio</i>	Il 90% trova un alloggio sicuro	Il 100% trova un alloggio sicuro

3. Dimensione sociale

Isolamento delle giovani, anche dalle reti familiari (se presenti);
 Scarsa partecipazione alla vita sociale della comunità da parte delle giovani;
 Stigma sociale e discriminazione nei confronti di giovani sole con minori al seguito e delle orfane.

Obiettivi Specifici/Risultati attesi	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo
OBS5/Moldova Favorire l'integrazione sociale delle giovani donne	<i>N. attività di animazione</i>	2 attività	4 attività
	<i>N. uscite/feste</i>	2 feste	3 feste
	<i>N. campi estivi</i>	0 campi estivi, sospesi a causa del Covid-19	1 campo estivo
	<i>N. ore di volontariato</i>	200 ore di volontariato	350 ore di volontariato
	<i>N. giovani donne coinvolte</i>	3 ragazze	6 ragazze coinvolte
	<i>N. meeting con il team di animatori volontari Young Diaconia</i>	3 meeting	6 meeting

	<i>N. volontari locali</i>	16 animatori volontari locali	20 animatori volontari locali
--	----------------------------	-------------------------------	-------------------------------

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Codice e titolo attività	Ruolo degli operatori volontari
AT 1.3/Moldova - Percorsi di auto analisi	I percorsi di auto analisi rivolti alle destinatarie, curati i dall' <i>équipe</i> locale, saranno oggetto di confronto e saranno supportati dagli operatori volontari, almeno una volta alla settimana. Attraverso colloqui informali, gli operatori daranno sostegno allo <i>staff</i> locale e alle ragazze nella realizzazione di compiti assegnati dall' <i>équipe</i> , troveranno vie non formali per insegnare alle ospiti come relazionarsi, autogestirsi e stare in gruppo.
AT 2.3/Moldova - Cura di sé	L'incontro settimanale sarà occasione di condivisione dei progressi fatti e delle difficoltà incontrate. Gli operatori volontari avranno cura di accompagnare lo <i>staff</i> e di creare un clima sereno nel quale le destinatarie si sentano protette e libere di esprimersi. Gli operatori volontari saranno anche esempio vivo di cura dell'altro e di sé stessi, suggerendo e sperimentando nuovi metodi di relazione educativa. Troveranno vie non formali per insegnare alle ospiti come prendersi cura di sé della propria igiene, della prevenzione di malattie e della corretta alimentazione per le ragazze e per i loro figli.
AT 2.4/Moldova - Comunicazione e gestione dei conflitti	Gli operatori volontari affiancheranno gli educatori e organizzeranno attività specifiche (soprattutto di tipo ludico) volte ad aumentare la coesione del gruppo, la collaborazione, la comunicazione e la gestione dei conflitti.
AT 2.5/Moldova - Impiego del tempo libero e sviluppo della manualità	Gli operatori volontari organizzeranno laboratori creativi e gite (a seconda delle proprie capacità e delle esigenze delle ragazze) volti a sviluppare la fantasia e l'interesse delle destinatarie. Avranno cura di evidenziare l'individualità di ogni beneficiaria. Le aiuteranno a gestire e a programmare il tempo libero.
AT 2.6/Moldova - <i>Workshop</i> creativi	Insieme agli educatori, gli operatori volontari realizzeranno delle attività laboratoriali, per le ragazze dell'Appartamento sociale, per sviluppare le capacità creative, manuali e artistiche. Durante tutto l'anno saranno pianificate e organizzate diverse attività laboratoriali: lo scorso anno sono stati organizzati ben 49 workshop creativi.
AT 3.1/Moldova - Sostegno scolastico e informatico	Gli operatori volontari aiuteranno lo <i>staff</i> degli educatori ad organizzare con le ragazze il calendario del recupero scolastico, attraverso i compiti da svolgere a casa e a superare eventuali problemi connessi a carenze pregresse (esercizi di matematica, lettura e scrittura in particolare). Il loro approccio generalmente è ben accolto perché non giudicante.
AT 3.3/Moldova - Attività educative culturali	Gli operatori volontari, a seconda delle proprie capacità, valutate le lacune delle ragazze, aiuteranno nella organizzazione delle attività culturali che serviranno a migliorare la cultura generale delle ragazze. In particolare nel 2020 sono state circa 34 le attività organizzate.
AT 5.1/Moldova - Attività di animazione	Gli operatori volontari coadiuveranno gli educatori responsabili nelle attività di animazione. Si occuperanno di organizzare attività di gioco educative che sviluppino la socialità. Si occuperanno inoltre di reperire il materiale più adatto a svolgere le attività sperimentando, se possibile il riuso e il riciclo creativo.

AT 5.2/Moldova - Feste	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno gli educatori e le mamme nell'organizzazione periodica delle feste per sviluppare la socialità e vivere momenti di svago.</p>
AT 5.3/Moldova - Campo estivo	<p>Gli operatori volontari affiancheranno il referente locale di Young Diaconia nella realizzazione di uno studio di fattibilità per l'organizzazione del campo estivo.</p> <p>Si occuperanno poi della organizzazione del campo estivo ("Cantieri della solidarietà"), di seguire la logistica durante il periodo del campo e di coordinare le attività di servizio delle partecipanti (animazione e attività educative proposte) ingaggiandosi, loro per primi, nelle attività di volontariato locale e di animazione.</p> <p>Si occuperanno anche di produrre e raccogliere il materiale di comunicazione (foto, video, articoli per il <i>blog</i>). Organizzeranno attività di disseminazione dell'esperienza in Moldova e in Italia, dove condurranno in presenza degli incontri di sensibilizzazione.</p> <p>Gli incontri di testimonianza in Italia saranno organizzati dallo <i>staff</i> dell'area internazionale di Caritas Ambrosiana.</p>
AT 5.4/Moldova - Percorsi di volontariato	<p>Gli operatori volontari accompagneranno, insieme agli educatori, le ragazze nella scelta delle attività di solidarietà e volontariato, condivideranno le loro conoscenze in quanto volontari e faranno loro da esempio per dare modo alle ragazze di sviluppare le capacità relazionali e un senso di solidarietà e partecipazione.</p> <p>Parteciperanno loro stessi ad attività di volontariato locale e alla distribuzione degli alimenti della Mensa Mobile, entrando in questo modo in contatto con la realtà di Chişinău.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO: MISSIONE SOCIALE DIACONIA

Str. Criuleni 22, Chisinau

<https://diaconia.md/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

numero posti: **4 posti**, con vitto e alloggio

Gli operatori volontari alloggeranno presso un appartamento condominiale indipendente idoneo all'accoglienza secondo le vigenti normative locali presenti nel territorio di realizzazione delle attività. Avranno a disposizione servizi igienici interni, un soggiorno comune e una cucina attrezzata con elettrodomestici dove potranno preparare autonomamente i pasti.

L'abitazione, oltre ad un regolare allaccio ai servizi principali di acqua, luce e gas e riscaldamento è dotata di connessione internet.

I servizi principali (negozi alimentari, farmacie, ospedali) sono collocati nelle immediate vicinanze dell'appartamento.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Orario di servizio settimanale: 25 ore (orario rigido)

Giorni di servizio settimanali: il progetto si articola su **5 giorni** di servizio a settimana

Il progetto prevede una permanenza all'estero **non inferiore a 9 mesi**.

Si prevede la **partenza per l'estero al termine di circa 3 settimane di formazione** a partire dall'avvio al servizio. Gli incontri si svolgeranno in aula, presso la sede di accoglienza a Milano e parzialmente in forma residenziale (v. formazione).

È previsto **un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane**, intorno al terzo mese di servizio all'estero.

Durante questo periodo, si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio degli operatori volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento degli operatori volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento degli operatori volontari in una serie di attività di informazione, sensibilizzazione e promozione, sull'esperienza di servizio civile in atto e sulle tematiche e i valori ad essa riconducibili.

Il collegamento con Fondazione Caritas Ambrosiana, ente di accoglienza e coprogettante, viene garantito attraverso i seguenti contatti telefonici ed elettronici:

Settore Internazionale: +39 02.76037270; internazionale@caritasambrosiana.it

Ufficio Servizio Civile: +39 02.76037303; serviziocivile@caritasambrosiana.it

Fax: +39 02.76021676

Sono inoltre disponibili collegamenti telefonici permanenti sia con la linea telefonica tradizionale, sia tramite *voice ip* - Skype, sia attraverso telefonia mobile aziendale a disposizione dell'OLP in Italia.

Caritas Ambrosiana offre il proprio sostegno a distanza ed è in stretto contatto con gli operatori volontari attraverso l'invio, da parte di questi ultimi, dei rapporti mensili e di monitoraggio in ordine all'attuazione del progetto.

Per facilitare la comunicazione, ad ogni operatore volontario sarà inoltre **assegnata una casella di posta elettronica personale** (nome.cognome@caritasambrosiana.it) dedicata esclusivamente alle comunicazioni riconducibili al progetto di servizio civile. La casella verrà disattivata al termine del progetto.

Durante l'anno di servizio sono inoltre previste missioni di monitoraggio in loco da parte del personale dipendente (operatori locali di progetto in Italia).

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durante il **periodo di permanenza in Italia** si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:

- partecipazione al **percorso formativo iniziale** previsto a livello diocesano e al **corso di formazione residenziale** di inizio servizio che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento, potrà essere organizzato anche fuori dal comune e della provincia di Milano, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto;
- partecipazione ai **momenti di verifica dell'esperienza** di servizio civile svolti su base periodica e previsti **dopo circa tre mesi dall'inizio del servizio e a fine servizio** con momenti **residenziali** in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Ogni corso residenziale prevede una durata minima di tre giornate di lavoro;
- disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi, di verifica e di monitoraggio anche se svolti eccezionalmente di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero);
- partecipazione al **monitoraggio periodico**, con la compilazione obbligatoria di questionari (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio);

- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile);
- Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma (voce 10);
- svolgimento di attività di animazione e sensibilizzazione in Italia con Caritas Ambrosiana.

Durante il **periodo di permanenza all'estero** si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:

- Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report);
- partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto;
- comunicazione costante (mail, telefono, skype) con la Caritas Italiana/diocesana;
- comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe;
- rispetto della cultura locale;
- rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai *partner* locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio;
- flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria;
- Nello svolgimento del servizio è importante il rispetto dello stile educativo delle realtà ospitanti e la disponibilità a sperimentarne la dimensione comunitaria per favorire un apporto più efficace ed equilibrato;
- i giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco;
- nel periodo di svolgimento dell'attività "AT 5.3/Moldova - Campo estivo" (dalla metà di luglio ai primi di settembre) non è possibile programmare permessi.

Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente Proponente per:

- ragioni di sicurezza;
- eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionali.

MOLDOVA	CHISINAU	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà linguistiche; • abitudini alimentari diverse; • situazioni logistiche impegnative durante il pernottamento nei villaggi (alcune sono sprovvisti di luce elettrica, di acqua corrente, rete fognaria); • condizioni ambientali impegnative in particolare durante la stagione invernale.
---------	----------	---

La pesante crisi economica, il fallimento delle maggiori banche statali moldave, l'aumento dell'inflazione e, in generale, il diffuso malcontento verso il mondo politico **rendono particolarmente tesi i rapporti sociali**.

Non si può quindi escludere il **pericolo di manifestazioni non controllate** che possano sfociare in scontri violenti. Si consiglia vivamente di **tenersi lontano da assembramenti e manifestazioni socio - politiche**.

La regione della Transnistria non è raggiunta dalle attività previste nel progetto.

Tuttavia **sconsigliamo vivamente viaggi** per motivi privati in questa regione del Paese ove, tra l'altro, in caso di necessità, non sarà possibile un intervento diretto del personale dell'Ambasciata italiana.

Fermi restando i pericoli connessi al particolare status della regione, si segnala inoltre la particolare difficoltà di movimento ed interrelazione per uno straniero che non conosca la lingua russa.

Infine occorre adottare **comportamenti improntati alla prudenza in prossimità delle aree di frontiera** e nelle zone delle periferie urbane.

LUOGO DI SERVIZIO: CHIȘINĂU

Il centro di Chișinău è sicuro e gli **operatori volontari non saranno esposti a rischi particolari** lavorando in *équipe* con la controparte locale che effettua una regolare valutazione dei rischi. Tuttavia raccomandiamo vivamente di non portare oggetti di valore (orologi, gioielli, ecc.) e di muoversi con poco denaro; essere particolarmente vigilianti sui mezzi di trasporto pubblici; cambiare denaro esclusivamente

presso istituti finanziari ufficiali (banche e uffici di cambio); essere prudenti nelle ore serali anche in considerazione della scarsa illuminazione delle strade.

Caritas Italiana ha stipulato un'assicurazione integrativa.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_ci_vile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico a parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione

Gli incontri di formazione specifica si svolgeranno presso:

FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA

Sede: via S. Bernardino, 4 - Milano

Le sessioni residenziali si svolgeranno presso:

Casa Bethel, presso Oratorio San Carlo, via Bettinetti, 60 - Rho (MI).

Gli incontri di formazione in MOLDOVA si svolgeranno presso:

MISSIONE SOCIALE DIACONIA

Centro Missione Sociale Diaconia

Str. Criuleni 22, Chişinău

Durata della formazione generale: **42 ore**

Durata della formazione specifica: **86 ore**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO

Nessuno indietro: inclusione delle persone vulnerabili in Europa e Medio Oriente

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA'

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA'

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

"Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"